

10/OTTOBRE 2025

■ LEGISLAZIONI

■ CATEGORIE

■ ATTUALITÀ

■ EVENTI

■ FORMAZIONE

L'ARTIGIANATO

PIACENTINO

**MENSILE
DELL'UNIONE
PROVINCIALE
ARTIGIANI**

CARROPONTE: nuovi obblighi
formativi per gli operatori

SICUREZZA URBANA: patto tra la Regione
Emilia-Romagna e il Comune di Piacenza

CONFARTIGIANATO MODA:
protagonista a Milano Fashion Week

CHE COS'È L'UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI UPA-FEDERIMPRESA

L'Unione Provinciale Artigiani Federimpresa è storicamente l'associazione più rappresentativa degli artigiani e dei piccoli imprenditori del territorio ed opera, al fianco delle aziende associate, per lo sviluppo economico e sociale della zona. Aderisce alla Confartigianato, la più grande organizzazione di artigiani e piccoli imprenditori del nostro Paese.

PERCHÉ ASSOCIARSI

Perché è nel nostro DNA

Il lavoro artigianale "su misura", lontano dalle logiche della produzione standardizzata, è da sempre nel sangue degli italiani. Siamo un popolo capace di creare e di produrre qualunque cosa, in modo unico sappiamo eccellere per il gusto di far bene le cose. E sappiamo intuire al volo dove la domanda sta andando, anticipandola e diventando pionieri del Made in Italy nel mondo.

Perché sei artigiano. E imprenditore

Perché ti riconosci in una dimensione d'impresa in cui il tuo apporto umano, personale e professionale è insostituibile. Artigianato oggi non è più solo lavoro manuale: è anche terziario avanzato, attività professionale e consulenziale, moda, design, piccola e media impresa. Ovunque la passione e l'amore per il lavoro "fatto bene" ti porti.

Per fare sistema, ed essere più forte

Perché i tuoi problemi e le tue preoccupazioni sono le stesse di centinaia di migliaia di artigiani e piccoli imprenditori di Piacenza. Perché insieme sei più forte, e puoi far sentire la tua voce dove si decide del tuo futuro. Perché fai parte di una grande famiglia.

Perché accedi a un mondo di servizi

Assistenza fiscale, legale, sindacale e amministrativa, sia online che di persona, presso una rete capillare di sedi territoriali. Informazioni e aggiornamenti su leggi e adempimenti. In aggiunta, una ricca offerta di servizi e strumenti operativi creati per accompagnare lo sviluppo della tua attività, fin dalla sua nascita, e confezionati su misura per te: assistenza bandi e contributi, alla promozione, al credito, alla fornitura di energia, alla sicurezza, alla gestione dei rifiuti. Tutti i servizi che possono aiutare un lavoratore autonomo o un'impresa a crescere sana e forte.

Perché hai mille vantaggi concreti. Da subito

L'unione fa la forza, e la forza si misura nei fatti. Non solo attraverso i servizi dedicati agli associati, ma anche attraverso vantaggi a loro riservati in esclusiva, e convenzioni stipulate con i più grandi marchi italiani e stranieri: produttori di autoveicoli, linee aeree, noleggi auto, servizi per chi viaggia e chi lavora. Ovunque tu sia. Perché dove c'è un associato, noi siamo lì.



PER CONTATTARCI

PIACENZA

SEGRETERIA	0523.307580
UFFICIO AMBIENTE - SICUREZZA	0523.307506
UFFICIO PAGHE E CONTRIBUTI	0523.307581
UFFICIO IVA E CONTABILITÀ SEMPLIFICATA	0523.307582
UFFICIO CONTABILITÀ ORDINARIA	0523.307583
UFFICIO CREDITO	0523.307517
UFFICIO ANAGRAFE DITTE E ISCRIZIONI	0523.307585
PATRONATO INAPA	0523.307556
UFFICIO MARKETING E COMUNICAZIONE	0523.307529
UFFICIO TRASPORTI	0523.307550

FIORENZUOLA D'ARDA

UFFICIO ANAGRAFE DITTE E ISCRIZIONI	0523.983412
UFFICIO PAGHE E CONTRIBUTI	0523.943203
UFFICIO CONTABILITÀ ORDINARIA	0523.942214
UFFICIO IVA E CONTABILITÀ SEMPLIFICATA	0523.942670

BOBBIO

AREA CORTEMAGGIORE	334.056692
PONTE DELL'OLIO	0523.877414
AREA CASTEL SAN GIOVANNI	0523.307505

TUTELA ASSOCIATIVA	GESTIONE CONTABILITÀ ORDINARIA	GESTIONE PAGHE E CONTRIBUTI	GESTIONE CONTABILITÀ SEMPLIFICATA
- Pratiche iscrizione cessazione e variazioni presso i vari Istituti - Pratiche iscrizione S.O.A. - Patronato INAPA - Convenzioni Bancarie - Assistenza al credito - Ricorsi fiscali e rappresentanza innanzi alle Commissioni tributarie - Pratiche di credito agevolato - Consulenza legale - Assistenza sindacale - Consulenza fiscale - Servizio Ambiente e Sicurezza	- Compilazione registro fatture di vendita - Compilazione registro fatture di acquisto - Compilazione libro giornale - Compilazione elenchi clienti e fornitori - Compilazione libro cespiti - Compilazione libro inventari - Situazioni period. di bilancio - Libro compensi terzi - Predisposizione versamenti I.V.A. periodici - Predisposizione versamenti ritenute d'acconto - Dichiarazione I.V.A. annuale e liquidazione - Dichiarazione dei redditi e liquidazione	- Pratiche assunzioni e licenziamenti - Elaborazioni LUL - Prospetto mensile costo dipendenti e professionisti - Certificazione Unica dipendenti - Calcolo T.F.R. - Modello 770 - Predisposizione versamenti INPS-IRPEF - Assistenza in accesso ispettivo - Prospetto costo orario medio - Autoliquidazione INAIL - Rappresentanza in materia di controversie di lavoro - Gestione badanti e colf - Attivazione Voucher	- Compilazione registro fatture di vendita - Compilazione registro fatture di acquisto - Compilazione elenchi clienti e fornitori - Compilazione libro cespiti - Compilazione libro inventari - Situazioni periodiche di bilancio - Predisposizione versamenti I.V.A. periodici - Predisposizione versamenti ritenute d'acconto - Scritture rettifiche di bilancio - Predisposizione bilancio di fine anno - Dichiarazione I.V.A. annuale e liquidazione - Dichiarazione dei redditi e liquidazione

L'ARTIGIANATO PIACENTINO

10/OTTOBRE 2025

**MENSILE
DELL'UNIONE
PROVINCIALE
ARTIGIANI**

www.upapc.org

...scarica dal sito
**L'ARTIGIANATO
PIACENTINO in pdf!**



**È disponibile
l'edizione di
BOTTEGHE
D'ARTE 14**



UPA FEDERIMPRESA
Piacenza Confartigianato

**Aderente alla Confederazione
Generale Italiana dell'Artigianato
Anno LXVII**

DIRETTORE RESPONSABILE
Leonardo Bragalini

COLLABORATORI
Carlotta Fava

DIREZIONE
Piacenza, Strada della Raffalda, 14
T 0523.307580 - F 0523.307570

INSERZIONI PUBBLICITARIE
Piacenza, Strada della Raffalda, 14
T 0523.307580 - F 0523.329808
ambiente@upapc.org

GRAFICA E STAMPA
Edizioni Tip.Le.Co.
Piacenza, Via Salotti, 37
T 0523.380102 - F 0523.380520
www.tipleco.com - info@tipleco.com

Iscrizione al n. 130
Registro Periodici del Tribunale
di Piacenza

Distribuzione gratuita
Spedizione postale

CONTENUTI

- 4 Impianti FTV uguali o superiori 100kw: delibera Arera
Installazione Controllore centrale di impianto (CCI)
- 5 Energia e Arte si incontrano: al via il concorso
che trasforma materiali aziendali in opere d'arte
- 6 Sicurezza urbana: patto tra la Regione Emilia-Romagna
e il Comune di Piacenza
- 7 Prestiti alle MPI: calo più severo (-8,5%)
per cluster dell'artigianato
- 8 Acquisto grandi elettrodomestici:
le regole per accedere al contributo
- 10 Confartigianato Moda protagonista a Milano Fashion Week
- 11 Export piacentino, primo semestre 2025 ancora in calo
- 12 Divieto TPO negli smalti
- 13 Contributo "Nuova Sabatini"
- 14 La Teco cresce ancora: nuovo stabile
nel rispetto del verde
- 16 Convenzioni per i Soci
- 16 Convenzione U.P.A.-Federimpresa e Banca di Piacenza
- 17 Convenzione U.P.A.-Federimpresa e Dodo srl
- 18 Ddl Concorrenza, necessaria una profonda riforma
del mercato dell'energia
- 18 Valutazione dei costi sulle bollette di energia elettrica
e gas per casa e azienda
- 19 Linea Verde Start riparte da Foligno,
cuore pulsante dell'artigianato umbro
- 20 Verso la manovra 2026, punti di forza e nodi da sciogliere
- 24 A proposito di ambiente e sicurezza, viaggiamo insieme
e... parliamo delle modifiche per la formazione
alimentaristi in Emilia-Romagna ...
- 27 Corsi di formazione presso U.P.A.-Federimpresa:
programmazione per l'anno 2025
- 30 Carroponte: nuovi obblighi formativi per gli operatori
- 31 Mail false sulle imposte per capitali trasferiti



Impianti FTV uguali o superiori 100kw: delibera Arera Installazione Controllore centrale di impianto (CCI)

U.P.A.-Federimpresa rende noto che in data 5 agosto 2025 ARE-RA ha pubblicato la Deliberazione 385/2025/R/EEL, nella quale si introducono importanti novità per chi gestisce impianti di generazione distribuita fotovoltaici ed eolici di taglia uguale o superiore ai 100 kW.

La delibera prevede l'obbligo di installazione del Controllore Centrale d'Impianto (CCI) così come definito dalla Norma CEI 0-16, ivi inclusi i relativi Allegati O e T, per gli impianti esistenti e nuovi. Inoltre, l'obbligo di attivazione della funzionalità PF2 "Limitazione della potenza attiva su co-

mando esterno del DSO" prevista per il CCI, ovvero il CCI deve avere la possibilità di ridurre, fino eventualmente all'azzeramento, la potenza prodotta dall'impianto in cui è inserito in seguito ad un segnale ricevuto dai sistemi di distribuzione. I produttori sono responsabili dell'installazione e manutenzione del CCI e del relativo sistema di comunicazione e dell'attivazione dalla funzionalità PF2 "Limitazione della potenza attiva su comando esterno del DSO".

Nel caso di impianti di produzione esistenti, i produttori:

- se di potenza maggiore o uguale ad 1 MW e già conformi alla Delibera 540/21/R/eel devono attivare la funzionalità PF2, e comunicare tale adeguamento all'impresa distributrice entro il 28 febbraio 2026. Se non ancora conformi alla delibera 540/21/R/eel devono procedere all'installazione del CCI, ad attivare la funzionalità PF2, e comunicare l'avvenuto adeguamento all'impresa distributrice entro il 28 febbraio 2026.
- se di potenza uguale o maggiore di 500 kW e minore di 1 MW, devono procedere all'installazione del CCI, ad attivare la funzionalità PF2, e comunicare l'avvenuto adeguamento all'impresa distributrice entro il 28 febbraio 2027;
- se di potenza uguale o maggiore di 100 kW e minore di 500 kW devono procedere all'installazione del CCI, ad attivare la funzionalità PF2, e comunicare l'av-

venuto adeguamento all'impresa distributrice entro il 31 marzo 2027.

A decorrere dalle date entro cui è previsto l'obbligo di adeguamento ai sensi della deliberazione e fino alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuto adeguamento, in relazione agli impianti di produzione non ancora adeguati è sospesa l'erogazione delle partite economiche erogate dal GSE (ivi inclusi eventuali incentivi), nonché la valorizzazione dell'energia elettrica immessa in rete.

I produttori che hanno adeguato gli impianti di produzione esistenti di potenza uguale o maggiore di 100 kW e minore di 500 kW e attivato la funzionalità PF2 hanno diritto, per ciascun impianto di produzione adeguato, ad un contributo forfetario per l'adeguamento, pari al prodotto tra un valore "base" pari a 7.500 € e un coefficiente pari a:

- a. 1, nel caso di invio entro il 31 marzo 2026 della comunicazione di avvenuto adeguamento;
- b. 0,75, nel caso di invio tra il 1° aprile 2026 e il 31 luglio 2026 della comunicazione di avvenuto adeguamento;
- c. 0,50, nel caso di invio tra il 1° agosto 2026 e il 30 novembre 2026 della comunicazione di avvenuto adeguamento;
- d. 0,25, nel caso di invio tra il 1° dicembre 2026 e il 31 marzo 2027 della comunicazione di avvenuto adeguamento.

Per maggiori dettagli si invita a contattare il proprio fornitore. ■

Energia e Arte si incontrano: al via il concorso che trasforma materiali aziendali in opere d'arte

Fonte: Regione ER

L'energia non è più solo una questione di tecnica e numeri. Diventa Arte.

La Regione Emilia-Romagna lancia l'open call per il concorso "Energia fatta ad Arte", un'iniziativa che vuole portare l'energia fuori dall'impalpabilità, trasformandola in opere d'arte concrete, leggibili e percepibili da tutti.

Dal 2 ottobre 2025, artisti, artiste e designer emiliano-romagnoli under 40 potranno candidare i loro progetti, ispirandosi a un catalogo di oggetti, tecnologie e materiali messi a disposizione direttamente dalle imprese del territorio.

*Creatività e Impresa:
Un Dialogo Inedito*

L'iniziativa è promossa dalla Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro Imprese - Area Comunicazione - e Settore Patrimonio Culturale - nell'ambito di una convenzione stipulata con Enea con l'obiettivo di realizzare strumenti di comunicazione innovativi per promuovere le politiche energetiche della Regione Emilia-Romagna. Lo sviluppo del progetto è supportato dalla collaborazione con ART-ER e la rete regionale dei Clust-ER e degli Innovatori Responsabili.

"Anche così si racconta la transizione ecologica, innescando un dialogo inedito tra impresa, cultura e creatività," ha commentato il vicepresidente della Regione con delega all'Energia, Vincenzo Colla. "Abbiamo scelto di far reinterpretare gli oggetti a giovani artisti, convinti che dalla loro sensibilità e fantasia possano scaturire nuove visioni in grado di veicolare al meglio i messaggi della sostenibilità ambientale."

L'obiettivo è stimolare una riflessione su come viviamo, consumiamo e amministriamo il nostro patrimonio energetico di fronte al cambiamento climatico in corso.

Come partecipare

Il concorso è aperto a professionisti e professioniste, studenti e studentesse di discipline artistiche o di design maggiorenni under 40, purché operino o abbiano domicilio in Emilia-Romagna.

I progetti, sotto forma di bozzetto o concept, dovranno essere presentati entro il 10 novembre 2025 in una delle due sezioni:

1. Opere d'Arte (arti visive)
2. Oggetti Educanti (design)



Una giuria d'eccellenza, che include Davide Ferri (direttore artistico di Arte Fiera) ed Elena Maria Formia (Università di Bologna), selezionerà fino a 20 progetti finalisti (10 per sezione).

Gli autori selezionati riceveranno in dotazione i materiali scelti per la loro opera e, una volta completata, la giuria decreterà 3 vincitori per sezione, assegnando a ciascuno un premio di 2mila euro.

Le Opere in Mostra

Le opere finaliste saranno protagoniste di due importanti eventi fieristici:

- La premiazione avverrà venerdì 6 febbraio 2026 a Bologna, nell'ambito della prossima edizione di 'Arte Fiera', che ospiterà la prima mostra.
- Il tour espositivo proseguirà poi a Rimini, dal 4 al 6 marzo 2026, negli spazi di 'Key - The Energy Transition Expo'.

Candidature e Regolamento

- Termine ultimo per proporre bozzetti e concept: 10 novembre 2025
- Per partecipare: Il regolamento completo e i moduli online per iscriversi all'open call sono disponibili sul sito ufficiale del concorso, "Comunichiamo Energia", a partire dal 2 ottobre.

Per informazioni, è possibile scrivere a info@design-people.it. ■

Sicurezza urbana: patto tra la Regione Emilia- Romagna e il Comune di Piacenza

Fonte: Regione ER



Un patto tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Piacenza per favorire una maggiore sicurezza urbana e una migliore qualità della vita dei cittadini, attraverso il sostegno a progetti diretti alla prevenzione dell'illegalità, al controllo del territorio e alla riqualificazione degli spazi verdi. Il via libera all'intesa è arrivato nell'ultima seduta della Giunta regionale che ha approvato l'accordo di programma con il Comune di Piacenza per la realizzazione di 'Sirio', il progetto che prevede un intervento di prevenzione inte-

grata concentrato sulla zona Sud-Est della città. Sirio avrà un costo complessivo di 197mila euro con un contributo regionale pari a 157mila euro e la compartecipazione del Comune di Piacenza di 40mila euro.

La Regione Emilia-Romagna prosegue così la propria strategia di sicurezza urbana integrata, già avviata in collaborazione con i Comuni di Bologna, Ferrara, Cesena, Russi (RA) e Calendasco (PC), rafforzando un modello che mette al centro la prevenzione, il decoro urbano e l'educazione alla convivenza civile.

"Con questo nuovo accordo si consolida una strategia che prevede il sostegno reciproco tra sicurezza e inclusione sociale, valorizzando il lavoro congiunto tra istituzioni locali e regionali e partendo dalle peculiarità di ogni territorio" - afferma il presidente della Regione Emilia-Romagna con delega alle Politiche per la sicurezza, Michele de Pascale. "La sicurezza urbana ha bisogno di interventi integrati, a partire dalle attività di controllo e presidio del territorio, in capo alle forze dell'ordine, sotto il coordinamento di questure e prefetture e con la collaborazione e il supporto degli enti locali. A queste attività insostituibili si possono e si devono affiancare tutte le azioni preventive che sicuramente possono dare un grande contributo per rendere più sicure le nostre città, come l'illuminazione pubblica, la mediazione e l'animazione culturale e la programmazione degli spazi urbani attraverso percorsi partecipati. La Regione Emilia-Romagna continuerà essere in prima fila nel supportare i progetti che hanno l'obiettivo di migliorare la sicurezza dei cittadini, puntando sulla

prevenzione e mettendo insieme educazione, coesione sociale e una forte collaborazione tra istituzioni, forze dell'ordine, cittadine e cittadini".

"Il progetto Sirio rappresenta la naturale prosecuzione del lavoro avviato con i progetti Vega, Ontheroad, Crescere in sicurezza, che negli ultimi anni ha permesso di rafforzare il presidio del territorio e la prevenzione nelle aree più sensibili della città - sottolinea la sindaca di Piacenza, Katia Tarasconi -. Con questa nuova iniziativa estendiamo e consolidiamo un approccio che integra sicurezza, rigenerazione urbana e coesione sociale, intervenendo in particolare nella zona Sud-Est con azioni concrete: dalla videosorveglianza alle attività sportive ed educative rivolte ai giovani, fino alla mediazione sociale degli street tutor".

Gli interventi chiave previsti dall'accordo includono l'installazione di nuove telecamere di videosorveglianza in via Manzoni e nei Giardini Merluzzo, la riqualificazione del parco giochi comunale "Don Corbelletta", con il rifacimento del campo da calcio e l'aggiunta di tavoli da ping pong, la realizzazione di attività educative e inclusive rivolte ai giovani attraverso società sportive e 'street academy' e, infine, l'introduzione degli Street Tutor per mediazione sociale e prevenzione dei rischi nelle aree più sensibili ed in occasione di eventi pubblici.

La liquidazione del contributo regionale avverrà in due tranches la prima a titolo di acconto in misura proporzionale a un primo stato di avanzamento del progetto, la seconda a saldo. Il progetto dovrà essere realizzato entro il 31 dicembre 2025 e rendicontato entro il 31 marzo 2026. ■

Prestiti alle MPI: calo più severo (-8,5%) per cluster dell'artigianato

A settembre il Consiglio della BCE ha mantenuto invariati i tassi di riferimento della politica monetaria, confermando la decisione di luglio. L'atteggiamento prudente delle autorità monetarie è indotto da uno scenario geopolitico instabile, con guerre commerciali e conflitti che determinano incertezza, con potenziali shock per i quali i policy makers si mantengono un margine di manovra. Nonostante l'inflazione sia sotto controllo, la BCE seguirà un approccio guidato dai nuovi dati economici e finanziari. "senza vincolarsi a un particolare percorso dei tassi".

Una politica monetaria prudente si associa ad una politica fiscale scarsamente espansiva. Secondo il Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP) varato giovedì scorso dal Governo la prossima manovra non avrà impatto sulla crescita del 2026, con effetti espansivi limitati solo nel 2027 e 2028 (+0,1 punti). Il debole sostegno di entrambe le politiche economiche non appare adeguato

nel contrastare il pesante impatto dei dazi che, sempre nel DPFP, è stimato pari allo 0,5% del PIL nel 2026 e dello 0,4% nel 2027.

Ad agosto 2025 il costo del credito pagato in media dalle imprese sulle nuove operazioni in Italia è del 3,49%, di 186 punti base superiori ai livelli di giugno 2022, precedente all'avvio della stretta monetaria. Il mancato taglio dei tassi di interesse penalizza la ripresa in corso degli investimenti in macchinari e non contribuisce al sostegno dei prestiti alle micro e piccole imprese. Nel secondo trimestre del 2025 gli investimenti in macchinari e impianti tornano a salire (+1,8%), dopo cinque trimestri con il segno negativo. Con il décalage dei tassi, tornano in positivo i prestiti alle imprese che ad agosto salgono dell'1,2% su base annua (+0,8% a luglio), una dinamica che rimane, comunque, meno intensa rispetto al +3,0% registrato in Eurozona.

A giugno 2025 i prestiti alle micro e piccole imprese fino a 20 addetti diminuiscono del 5,0% continuando il percorso di rallentamento della flessione iniziato nel 2024 in cui però registrano flessioni più intense rispetto al totale imprese (-0,2% a giugno 2025). Tra le imprese di minor dimensione va segnalata la criticità dei prestiti alle quasi-società artigiane – l'unico cluster riferito all'artigianato preso in esame da Banca d'Italia e che rappresenta circa la metà dei prestiti all'artigianato – il cui stock a giugno 2025 è in flessione dell'8,5%.

Costo del credito nelle regioni e per settore

I divari territoriali amplificano gli effetti sul costo del credito per le imprese determinato da una minore velocità di discesa dei tassi.



A giugno 2025 le imprese pagano in media un tasso di interesse annuo effettivo (TAE) del 5,22% con un ampio range territoriale, con un costo dei prestiti più onerosi nel Mezzogiorno e una oscillazione che va dal massimo di 7,13% in Calabria al minimo di 4,74% in Emilia-Romagna. Il settore che paga il tasso più alto sono le Costruzioni con il 6,30% con il massimo di 8,96% in Valle d'Aosta ed il minimo in Emilia-Romagna con il 5,52%. Seguono i Servizi con un tasso di interesse annuo effettivo del 5,40% e una differenziazione territoriale che va dall'8,08% della Calabria al 4,93% dell'Emilia-Romagna. Il costo del credito relativamente più contenuto si riscontra nel Manifatturiero esteso, comprensivo di estrattivo, energia e utilities, pari 4,82% oscillando tra il 5,89% della Basilicata ed il 4,15% del Trentino-Alto Adige. Infine, l'analisi degli ultimi dati disponibili per classe dimensionale delle imprese, riferiti a marzo 2025, conferma un maggiore costo del credito per le piccole imprese rispetto alle medio-grandi, in particolare nel Mezzogiorno: la situazione più critica si verifica in Sardegna dove le piccole imprese pagano un tasso pari all'11,27% superiore di ben 476 punti base rispetto al 6,61% pagato dalle restanti imprese. ■

Acquisto grandi elettrodomestici: le regole per accedere al contributo

Con un decreto dello scorso 3 settembre, pubblicato in Gazzetta Ufficiale venerdì 27, il ministero delle Imprese e del Made in Italy disciplina le modalità di fruizione del contributo previsto dall'ultimo Bilancio per l'acquisto di grandi elettrodomestici ad alta efficienza: una misura che si affianca al "bonus elettrodomestici", collocato all'interno delle agevolazioni per le ristrutturazioni edilizie.

Nell'ambito del Bilancio per il 2025 (articolo 1, commi da 107 a 111, legge n. 207/2024), il legislatore ha introdotto una misura volta a promuovere l'efficienza energetica nel settore domestico e a sostenere la competitività del sistema produttivo nazionale. In particolare, ha previsto un contributo economico per l'acquisto di grandi elettrodomestici ad alta efficienza energetica, destinato agli utenti finali e subordinato al corretto smaltimento degli apparecchi obsoleti.

L'importo varia in base all'Isee e non può essere cumulato con altre agevolazioni.

Per garantire trasparenza e correttezza, con l'articolo 1, il decreto definisce i termini chiave della misura, dal concetto di "elettrodomestico obsoleto" a quello di "venditore aderente", passando per la

struttura tecnica che regola l'emissione e l'utilizzo dei voucher. Il tutto è gestito tramite una piattaforma digitale che verifica i requisiti e coordina le operazioni tra utenti, venditori e amministrazione.

L'articolo 2 del decreto stabilisce che, per ottenere il contributo, è necessario consegnare al venditore un elettrodomestico della stessa tipologia ma di classe energetica inferiore, che dovrà essere smaltito correttamente per il riciclo.

Come anticipato, il contributo è riservato agli utenti maggiorenni e può essere utilizzato una sola volta per nucleo familiare. L'importo copre fino al 30% del prezzo di acquisto, con un tetto massimo di 100 euro, che può salire a 200 euro per chi ha un Isee inferiore a 25mila euro.

Come anticipato, tutta la procedura è gestita attraverso una piattaforma informatica, che verifica i requisiti dell'utente interrogando le banche dati pubbliche. Se la richiesta è accolta, viene emesso un voucher associato al codice fiscale del richiedente, valido per un periodo limitato. Il venditore applica lo sconto e riceve successivamente il rimborso da Invitalia, previa presentazione della documentazione necessaria. Nel caso in cui il voucher scada senza essere utilizzato, è possibile presentare una nuova richiesta. Il decreto prevede anche che il Mimit possa sospendere l'iniziativa qualora le risorse disponibili, pari a 50 milioni di euro, si esauriscano.

L'articolo 3 definisce quali elettrodomestici possono beneficiare del contributo e stabilisce le modalità per costituire l'elenco ufficiale dei prodotti agevolabili. Per garantire trasparenza e uniformità, istituisce un elenco informatico, compilato dai produttori attraverso una



dichiarazione sostitutiva di auto-certificazione. Ogni prodotto deve essere identificato con codici specifici e accompagnato da una descrizione tecnica, oltre alla conferma del rispetto di due requisiti fondamentali: l'efficienza energetica e la produzione all'interno dell'Unione europea.

Le soglie minime di efficienza variano a seconda della categoria: ad esempio, lavatrici e forni devono essere almeno di classe A, mentre frigoriferi e congelatori devono raggiungere almeno la classe D. Anche le cappe da cucina, le lavastoviglie, gli asciugabiancheria e i piani cottura devono rispettare parametri energetici precisi, stabiliti dai regolamenti europei.

Per registrare i prodotti, il produttore deve accedere alla piattaforma informatica tramite Spid o Cie del legale rappresentante e inserire i dati richiesti. Se questo non dispone di credenziali digitali, può delegare un soggetto terzo, munito di mandato, che provvederà alla registrazione per suo conto.

Una volta inseriti i dati, il ministero delle Imprese e del Made in Italy, tramite la società incaricata, effettua verifiche anche a campione. L'elenco viene aggiornato periodicamente e pubblicato sul sito istituzionale, includendo nuovi prodotti o escludendo quelli che non superano i controlli.

L'articolo 4 disciplina le modalità di registrazione dei venditori che intendono aderire all'iniziativa, inclusi quelli operanti nel commercio elettronico. Per partecipare, ogni venditore, compresi quelli di commercio elettronico, deve iscriversi alla piattaforma informatica, dimostrando di possedere un codice Ateco compatibile con i beni agevolabili e di essere regolarmente iscritto al portale te-

lematico del Centro di coordinamento Raee. In assenza di questa iscrizione, non è possibile completare la registrazione.

Con l'iscrizione, il venditore si impegna ad accettare i voucher secondo le regole stabilite dal decreto e dai successivi provvedimenti attuativi. I dati forniti vengono verificati attraverso la piattaforma, che interroga le banche dati delle Camere di commercio, il registro delle imprese e altre fonti pubbliche nazionali ed europee.

Una volta superati i controlli, il venditore viene inserito in un elenco ufficiale, pubblicamente consultabile sul sito del Mimit, nella sezione dedicata all'iniziativa.

L'articolo 5 chiarisce l'assetto operativo e tecnico della misura, affidando la gestione del contributo a una piattaforma informatica gestita da PagoPA, già prevista dal Dl n. 152/2021. Le attività istruttorie, di controllo e monitoraggio, così come la gestione delle risorse finanziarie, sono invece affidate a Invitalia.

L'articolo 6 del decreto regola le attività di controllo e monitoraggio dell'intera iniziativa, assicurando che ogni fase sia verificata con attenzione. I controlli vengono svolti in modo integrato: da un lato, attraverso sistemi automatizzati gestiti da PagoPA tramite la piattaforma informatica; dall'altro, grazie all'intervento diretto di Invitalia, che verifica la correttezza delle operazioni. Cioè, la regolarità della fatturazione, il corretto smaltimento dell'elettrodomestico sostituito e la completezza della documentazione relativa all'intera procedura.

Il ministero delle Imprese e del Made in Italy supervisiona l'attuazione della misura e il rispetto dei limiti di spesa, ricevendo periodi-

camente report da PagoPA e Invitalia.

L'articolo 7 stabilisce le condizioni che possono comportare la decadenza dal beneficio. I voucher concessi agli utenti e i rimborsi destinati ai venditori devono essere utilizzati esclusivamente per le finalità indicate dalla legge istitutiva e dal decreto stesso. Qualora, in seguito alle verifiche previste, emerga una violazione delle disposizioni da parte dell'utente, del venditore o del produttore, oppure una condotta non coerente con gli obiettivi della misura, si procede all'esclusione dall'iniziativa. In aggiunta, se la responsabilità è accertata, può essere disposto il recupero delle somme già erogate, secondo le modalità definite da decreti direttoriali.

Il decreto si chiude con gli ultimi due articoli, l'8 e il 9, che disciplinano rispettivamente, il lato della privacy e i futuri interventi attuativi dell'agevolazione.

La misura, che vuole favorire il rinnovo del parco elettrodomestici domestico, promuovendo al tempo stesso la sostenibilità ambientale e il rilancio del settore industriale, si affianca al "bonus elettrodomestici" fiscale, previsto da tempo all'interno delle agevolazioni per le ristrutturazioni edilizie, che consente una detrazione dall'Irpef delle spese sostenute per l'acquisto di elettrodomestici in abbinamento a interventi di recupero edilizio (vedi articolo "Dentro la dichiarazione - 6: spese per mobili ed elettrodomestici"). A differenza di quest'ultimo, il contributo disciplinato dal decreto in argomento non agisce in sede di dichiarazione dei redditi, ma si traduce in uno sconto immediato al momento dell'acquisto da parte del venditore. ■

Confartigianato Moda protagonista a Milano Fashion Week

Si è conclusa con grande successo la Milano Fashion Week primavera/estate 2026, che ha visto la partecipazione straordinaria delle imprese di Confartigianato Moda in tre appuntamenti di prestigio: il Premio Maestri d'Eccellenza, il Salone White e Artisanal Evolution presso gli Showroom partner di Camera degli Showroom Milano.

La terza edizione del Premio Maestri d'Eccellenza, promosso da LVMH in collaborazione con Confartigianato Imprese, Camera Nazionale della Moda Italiana e Maison Thélíos, ha rappresentato un momento cruciale per celebrare l'eccellenza dell'artigianato italiano. La cerimonia di premiazione ha riconosciuto il talento e l'innovazione di maestri artigiani che sanno coniugare tradizione e modernità, valorizzando competenze uniche e saperi antichi reinterpretati in chiave contemporanea. Il premio sottolinea l'importanza del dialogo intergenerazionale e della trasmissione dei mestieri d'arte, elementi fonda-

mentali per preservare e innovare il Made in Italy di qualità.

Al Salone White, punto di riferimento internazionale per la moda contemporanea, le imprese di Confartigianato Moda hanno presentato le loro collezioni con una presenza significativa. I brand partecipanti hanno dimostrato come l'artigianato italiano sappia interpretare le tendenze globali mantenendo l'identità e la qualità che contraddistinguono il nostro tessuto produttivo: 12pm Jewelry, Arron, D'akire, Douuod, Fornari, Francesca Bianchi, Le Daf, Ma'ry'ya, Maurizio Massimino, Passion Blanche, Ps Don't Forget Me, Reptile's House, Scaglione, She's So, Silvia Ghecchi, Vipera, Vivyinrosa, Volantis, Emanuela Caruso, Micucci Milano, .0770, Rame, Anita Bilardi, Catarzi1910. Ogni brand ha portato la propria visione unica, spaziando dalla gioielleria contemporanea all'abbigliamento d'avanguardia, dalle calzature di design agli accessori ricercati, confermando la varietà e la ricchezza del panorama artigianale italiano.

Presso 5 Showroom partner di Camera degli Showroom Milano (Studio Zeta, Zappieri, Panorama Moda, Ghiselli ed Elisa Gaito), l'evento Artisanal Evolution ha dato spazio ai nuovi talenti dell'artigianato italiano. Cinque brand emergenti hanno presentato le loro proposte, dimostrando come l'innovazione e la sperimentazione possano convivere con la maestria artigianale: Tommaso Candria, Kitagi, Born Outside, Maieutica, Idda.

Questi giovani designer rappresentano l'evoluzione naturale del saper fare italiano, portando visioni fresche e approcci innovativi che aprono nuovi orizzonti per



l'artigianato di qualità. La forte presenza di Confartigianato Moda durante la Milano Fashion Week conferma il ruolo centrale dell'artigianato italiano nel sistema moda globale ed il valore dell'artigianato nella moda contemporanea. Le piccole e medie imprese associate dimostrano capacità di innovare rispettando la tradizione, di competere a livello internazionale mantenendo l'identità territoriale, di attrarre nuove generazioni verso i mestieri d'arte.

“La Milano Fashion Week rappresenta una vetrina fondamentale per le nostre imprese” dichiara il Presidente di Confartigianato Moda, Moreno Vignolini. “La partecipazione a eventi di tale prestigio conferma che l'artigianato italiano, oltre che sinonimo di eccellenza, creatività e innovazione, è anche elemento di identità e credibilità del made in Italy. I nostri associati dimostrano ogni giorno che tradizione e contemporaneità possono dialogare per creare prodotti unici, capaci di competere sui mercati più esigenti.”

Durante la Milano Fashion Week è stata commemorata la memoria dello stilista Giorgio Armani, recentemente scomparso ed esempio di alta maestria sartoriale che da laboratorio artigiano ha oltrepassato i confini nazionali ed è diventato ambasciatore della moda italiana nel mondo. ■

Export piacentino, primo semestre 2025 ancora in calo

Fonte: CCIAA Emilia

Si attenua l'andamento negativo delle esportazioni piacentine, ma il bilancio di fine giugno resta peggiore di quello registrato nel primo semestre 2024.

Dopo il -14,3% registrato a fine marzo, infatti, a chiusura del periodo gennaio-giugno la flessione si è attestata all'11,8%, con un valore di 3,02 miliardi.

Il calo vistoso - evidenziato dalle analisi della Camera di commercio dell'Emilia - è influenzato, ovviamente, dal fatto che Piacenza è un polo logistico attraverso il quale transitano anche merci provenienti da altre aree del territorio nazionale destinate alle esportazioni, ma le difficoltà degli scambi trovano un'indiretta conferma anche dall'andamento della produzione manifatturiera locale, che nel primo semestre è scesa del 6,9% in volume e dell'8,1% in valore. Proprio il manifatturiero, cui è attribuibile la quasi totalità delle esportazioni piacentine, ha trainato la flessione, con un -11,6% che ha portato il valore a 2,99 miliardi.

L'unica nota significativamente positiva è giunta dall'industria alimentare che, in netta controtendenza, ha segnato un incremento dell'8,6%, portando il valore delle esportazioni a 356 milioni.

Con la sola esclusione dell'Africa, che però ferma il valore a 100 milioni, tutti i continenti di destinazione hanno registrato flessioni, con l'Europa (che vale il 74% dell'export di Piacenza) a -9,4% (2,241 miliardi).

Nell'ambito del Vecchio Continente, i tre principali Paesi importato-

ri sono risultati in diminuzione: la Francia con -4,8% e 472 milioni), la Germania a -9,3% e 466 milioni) e la Spagna a -14,9%, con un valore di 218 milioni.

La flessione ha riguardato anche la Cina, dove le esportazioni provinciali hanno perso il 38,6%, scendendo a 156 milioni, mentre è giunto per certi versi inatteso il dato degli Stati Uniti (quinto Paese nella graduatoria dei maggiori importatori da Piacenza), dove si è registrato un +0,6%.

“I dati del primo semestre 2025 - sottolinea il vicepresidente vicario della Camera di commercio dell'Emilia, l'imprenditore piacentino Filippo Cella - ci confermano le criticità che emergono anche dall'analisi di altri valori”.

“Tra questi - osserva Cella - il calo della produzione delle piccole e medie imprese manifatturiere, per le quali si sono sicuramente ridotte anche le capacità di investimento nell'ambito della ricerca di nuovi mercati esteri”.

“L'aumento dei nuovi contratti che le imprese piacentine intendono attivare nelle prossime settimane - prosegue Cella - ci dicono che questa positiva tendenza non riguarda un'industria che, al contrario, prevede un calo”.

“Anche soltanto l'insieme di questi elementi - conclude Cella - ci dice che servono politiche di rilancio per una manifattura che soffre un po' ovunque in Italia e, contemporaneamente, azioni che consentano di affrontare con tempestività gli elementi negativi che i dazi americani potrebbe ora determinare”.



Divieto TPO negli smalti



Il Regolamento (UE) 2024/197, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 5 gennaio 2024, modifica l'allegato VI del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) introducendo e aggiornando classificazioni ed etichettature armonizzate per alcune sostanze chimiche. Il nuovo Regolamento interessa in modo diretto i prodotti utilizzati nei trattamenti per unghie, in quanto introduce nuove restrizioni per due sostanze comunemente presenti nei prodotti cosmetici di settore:

- Trimethylbenzoyl Diphenylphosphine Oxide (Ossido di trimetilbenzoinil difenilfosfina): fotoiniziatore utilizzato per la polimerizzazione degli smalti gel con luce UV.
- Dimethyltolylamine (Dimetil-4-toluidina): condizionante per unghie utilizzato per migliorare l'adesione di primer, smalti e gel. Entrambe le sostanze sono state classificate dall'Unione Europea come tossiche (categoria 1B), con potenziali rischi per la salute, pertanto a partire dal 1° settembre 2025:

- non è più possibile utilizzare o cedere in alcun modo alla clientela cosmetici contenenti TPO, anche se acquistati precedentemente al 1° settembre.
- non è previsto alcun periodo di smaltimento scorte: i prodotti non conformi devono essere considerati non utilizzabili.
- le autorità competenti (ASL, NAS) effettueranno controlli per accertare il rispetto della norma, e l'uso di prodotti vietati espone a sanzioni.

Gli operatori del settore (compresi i centri estetici e gli acconciatori) non potranno più utilizzare tali prodotti, nemmeno se già in loro possesso.

Invitiamo pertanto gli interessati a verificare subito le etichette e informarsi presso i propri fornitori per essere certi che i prodotti utilizzati siano conformi alle nuove disposizioni. ■

CONTRIBUTO "NUOVA SABATINI"

L'Ufficio Credito e Incentivi è in grado di dare consulenza e predisporre domande per la concessione di contributi previsti dalle leggi di incentivo vigenti.

La coesistenza e il continuo susseguirsi di provvedimenti che si sovrappongono e le cui norme di applicazione sono spesso discrepanti fra di loro rende necessaria una profonda conoscenza della materia e la capacità di comprendere su quale convenga fare affidamento.

Il ruolo dell'Ufficio, infatti, è esaminare le esigenze e valutare le opportunità ed individuare le esigenze di ognuno.

Un esempio è la Nuova Sabatini che è stata confermata dalla Legge di Bilancio 2022. Questo contributo ha lo scopo di agevolare le piccole e medie imprese che intendono investire in beni strumentali (dal 2020 sono inclusi anche gli investimenti materiali a basso impatto ambientale).

La novità rispetto alla precedente legge di bilancio è che per importi superiori ai 200.000 Euro il richiedente non riceverà il contributo suddiviso in 5 rate annuali, mentre per importi inferiori ai 200.000 Euro il contributo verrà erogato in un unico versamento.

L'investimento dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Durata non superiore a 5 anni;
- Importo compreso fra 20.000 euro e 2 milioni di euro;
- Interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili.

L'Associazione ricorda che l'investimento deve essere coperto da finanziamento bancario o leasing.

Il contributo per i bonus macchinari "Nuova Sabatini" è pari al 2,75% annuo sugli investimenti ordinari e al 3,575% annuo per la realizzazione di investimenti in tecnologie digitali - compresi gli investimenti in big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, robotica avanzata e mecatronica, realtà aumentata, manifattura 4D, radio frequency identification - e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Ufficio Credito U.P.A.-Federimpresa:

PATRIZIA BERNIZZONI

credito@upapc.org - Tel. 0523.307517

La Teco cresce ancora: nuovo stabile nel rispetto del verde

Fonte: Libertà

Teco è un compagno di viaggio per mille aziende, distribuite sul territorio italiano e oltre confine, in ogni continente. Da 30 anni radicata sul territorio, la società - che ha sede centrale a Fiorenzuola - è specializzata nella progettazione ed erogazione di servizi di consulenza e monitoraggio in ambiti cruciali per il mondo del lavoro: sicurezza sui cantieri, indagini e controlli ambientali, formazione, igiene degli alimenti, medicina del lavoro, progettazione industriale e civile.

Trent'anni di crescita e propensione al cambiamento, grazie ad una grande squadra (82 dipendenti con un'età media di 40 anni, e 162 professionisti) guidata dal fondatore Ivano Poggi, oggi socio unico e amministratore delegato di Teco. «Cambiamento significa adeguarsi alle nuove normative, significa essere vicini alle esigenze del cliente; significa innovazione e sviluppo dell'azienda», così ci spiega Poggi (o "il capitano" come lo chiamano i suoi collaboratori) che annuncia: «Abbiamo un progetto di espansione della sede di Fiorenzuola (in

via Fratelli Magni): ai 3mila mq esistenti, si aggiungerà uno stabile da 1000 mq, di cui 400 mq per la medicina del lavoro e 600 per sale formative. Lo costruiremo nel giardino di fronte all'ingresso. Manterremo una zona verde; lo stabile stesso avrà la copertura a verde. L'ambiente è uno dei cardini su cui si fonda l'azienda, insieme a sicurezza e salute».

Per la festa di compleanno celebrata alla sede di Teco sono arrivati oltre 400 ospiti dal Piacentino, dal Parmense, dal Milanese, ma anche dal Sud Italia e persino dall'Africa.

Teco ha infatti sedi a Piacenza in via Faustini (dopo l'acquisizione di Labor), Parma, San Donato Milanese, nel Pavese (dopo l'acquisizione l'anno scorso di due aziende), Bari (per i clienti del Sud Italia), in Congo e Costa d'Avorio. «Vogliamo crescere per linee interne ma anche per linee esterne: abbiamo già fatto acquisizioni, come detto, e abbiamo un piano di sviluppo; il nostro target è l'acquisizione di ulteriori 10 aziende», ci spiega l'ad Poggi. ■



La sede Teco vista dall'alto, pronta ad ampliarsi ancora. Da oltre 20 anni Teco è socio e fornitore di servizi a U.P.A.-Federimpresa



È ora di utilizzare il denaro versato per la formazione nella tua azienda!

Ogni anno la tua azienda versa per **legge lo 0,30%** dei contributi per la formazione continua dei lavoratori. Adesso puoi finalmente mettere a frutto quanto versato.

Noi di FORMart possiamo realizzare:

- l'analisi delle esigenze aziendali
- la presentazione del progetto
- la gestione burocratica/amministrativa

Ok, mi interessa: che tipo di formazione posso realizzare?

- ottimizzazione dei processi di produzione
- miglioramento della qualità del servizio
- utilizzo di software gestionali
- aumento delle vendite e fidelizzazione della clientela
- trasformazione o riconversione delle attività di impresa, a seguito dell'emergenza COVID-19

In caso di necessità, le attività saranno erogate in videoconferenza.

Chi può beneficiare dei finanziamenti ?

- aziende aderenti a Fondartigianato
- aziende, anche non artigiane, che intendono aderire a Fondartigianato

Perché la mia azienda dovrebbe investire oggi nella formazione?

Semplice, ma necessario: per migliorare la professionalità dei dipendenti e la competitività dell'azienda.

Inoltre, è l'occasione ideale per beneficiare della consulenza finanziata di un esperto di fiducia.

SCOPRI COME COGLIERE QUESTA OPPORTUNITÀ



Contatta **FORMart** e scopri come beneficiare delle opportunità di finanziamento offerte da **Fondartigianato**.
Chiama il **347.79.23.670** o invia una mail a chiara.bugoni@formart.it

Cercaci su:



CONVENZIONI per i Soci



AZIENDE CONVENZIONATE PER GLI ASSOCIATI

INFO: Ufficio Marketing

Carlotta Fava - T. 0523/307529 - email: cfava@upapc.org



INFONEWS - CONVENZIONE U.P.A.-FEDERIMPRESA E BANCA DI PIACENZA

L'UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI - U.P.A. FEDERIMPRESA E BANCA DI PIACENZA SOC. COOP. PER AZIONI, AVENDO COME FINALITÀ IL SODDISFARE LE ESIGENZE E LE NECESSITÀ DELLE PROPRIE IMPRESE ASSOCIATE, HANNO RINNOVATO LA CONVENZIONE METTENDO A DISPOSIZIONE DEGLI ASSOCIATI DI UPA FEDERIMPRESA:

- LINEE DI CREDITO
- FINANZIAMENTI
- CONTI CORRENTE

A CONDIZIONI PARTICOLARMENTE AGEVOLATE.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO CREDITO U.P.A.-FEDERIMPRESA

TEL. 0523/307517-307516 - credito@upapc.org

CONVENZIONE DEL MESE



CONVENZIONE U.P.A.-FEDERIMPRESA E DODO SRL

U.P.A.-Federimpresa è lieta di annunciare la nuova convenzione con Dodo srl, società di progettazione e design di interni del settore HORECA.

Gli Associati che ne fanno richiesta avranno la possibilità di usufruire uno studio gratuito del locale completo di layout arredi ed attrezzature con renderizzazione del progetto in modo da "toccare con mano" il risultato finale.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Ufficio Incentivi U.P.A.- Federimpresa

Carlotta Fava - Tel 0523/307529 - e-mail:cfava@upapc.org



**SERVIZI E VENDITA
SOFTWARE**

**PRODOTTI E SERVIZI
PER L'UFFICIO**

**SERVIZI E VENDITA
HARDWARE**

**TELEFONIA FISSA
E MOBILE**

team memores computer



**LA SOLIDITA' DELLE BASI
SONO LA GARANZIA
DEI NOSTRI PROGETTI**



**L'ESPERIENZA DI UNA
SQUADRA AL SERVIZIO
DEL CLIENTE**



**SPECIALISTI ORIENTATI
ALLA QUALITA'**



**UN SERVIZIO PRATICO
FATTO SU MISURA**

team memores computer

WWW.TEAMMEMORES.IT

VIA DELL'ARTIGIANATO 64/D - 29100 PIACENZA
TEL 0523.576911 - FAX 0523.590062
INFO@TEAMMEMORES.IT

Ddl Concorrenza, necessaria una profonda riforma del mercato dell'energia

Il Ddl concorrenza non affronta il tema decisivo dell'energia, mentre è necessaria una profonda e organica riforma per ridurre il costo delle bollette.

È quanto hanno sostenuto Confartigianato, CNA e Casartigiani in audizione alla Commissione Industria del Senato sul Ddl concorrenza sottolineando che il provvedimento non affronta "in maniera concreta ed efficace un aspetto cruciale per la competitività del sistema produttivo e delle piccole imprese in particolare".

Per le tre organizzazioni occorre "avviare una revisione del mercato all'ingrosso", procedere al "progressivo disaccoppiamento tra il prezzo dell'energia prodotta da fonti fossili e quello da fonti rinnovabili". Va esteso ai distributori di rete l'obbligo di separazione proprietaria per assicurare massima concorrenza e trasparenza del mercato energetico.

Confartigianato, CNA e Casartigiani hanno indicato che in generale "il corretto funzionamento del mercato assume una rilevanza pri-

oritaria" in quanto micro e piccole imprese risultano maggiormente esposte agli effetti negativi di contesti scarsamente concorrenziali.

Più nel dettaglio, le tre organizzazioni giudicano in modo positivo la fissazione di criteri e strumenti per rafforzare vigilanza e controlli sulla gestione dei servizi pubblici locali, e la predisposizione di un atto di indirizzo strategico triennale per favorire il trasferimento tecnologico e rafforzare la relazione tra mondo della ricerca e quello delle imprese. Inoltre, Confartigianato, CNA e Casartigiani sollecitano in tempi rapidissimi l'emanazione del decreto per la creazione del portale per consentire alle imprese di confrontare i contratti assicurativi per le polizze catastrofali.

Infine, le organizzazioni artigiane rinnovano la richiesta di eliminare le storture nel mercato dell'autoriparazione, dove le compagnie di assicurazione impongono clausole contrattuali che penalizzano in modo rilevante le officine non convenzionate. ■

NEWSdall'U.P.A.

Valutazione dei costi sulle bollette di energia elettrica e gas per casa e azienda

U.P.A.-Federimpresa vuole costituire un gruppo d'acquisto per verificare la possibilità di avere tariffe più convenienti sui consumi di energia elettrica e gas metano. Il gruppo di acquisto unisce un numero di utenti che possano avere una migliore capacità di trattativa con i fornitori e cercare di ottenere tariffe e costi migliori.

Per capire quali e quanti siano i soggetti interessati è necessario che vengano inviate all'Associazione le bollette di energia elettrica e gas (sia aziendali che domestiche) ai seguenti recapiti:

Ufficio Incentivi - Dott.ssa Carlotta Fava – tel. 0523/307529 - cfava@upapc.org

La fattura da inviare è quella con l'esposizione dettagliata dei consumi e dei costi che il fornitore invia ancora in formato cartaceo. Le fatture e le bollette elettroniche che riportano solo il totale delle spese, non sono sufficienti per verificare l'eventuale convenienza.

Linea Verde Start riparte da Foligno, cuore pulsante dell'artigianato umbro

Da sabato 11 ottobre, alle ore 12 su Rai 1, torna l'appuntamento con "Linea Verde Start", il programma Rai realizzato in esclusiva con Confartigianato, che porta il grande pubblico alla scoperta del saper fare artigiano e delle piccole imprese che sono l'anima produttiva dell'Italia.

La nuova edizione si apre da Foligno, nel cuore verde dell'Umbria. Stefania Menghini, storica sarta artigiana, confeziona a mano abi-

ti del '600 utilizzati nella Giostra della Quintana. Cresciuta tra le quinte del Festival dei Due Mondi, è oggi custode di un'arte che unisce rigore filologico e creatività. "Un abito storico – sottolinea – non è solo da indossare: è una cultura da tramandare".

I fratelli Andrea e Irene Cimarelli, giovani agricoltori di 'Orto Sive Natura', raccontano la scelta coraggiosa di restare e coltivare la terra del nonno. "Agricoltura è artigianato dei campi, con cuore e testa", dice Irene.

Armando Moriconi, scultore in marmo, scolpisce sotto un grande fico e spedisce le sue opere in tutto il mondo. Per lui ogni forma nasce da un dialogo lento con la pietra, tra artigianato e ispirazione artistica: "Prima artigiano, poi artista. Senza mani allenate, l'arte resta un'idea".

Stefano Santarelli, fondatore de "Il Pianeta delle Idee", è artigiano del legno e inventore di giochi. "Far giocare nonni e nipoti insieme – dice Stefano – è la nostra vittoria più bella".

La puntata si conclude a Palazzo Trinci, tra gli affreschi rinascimentali della Sala delle Arti dei Pianeti, dove Moris Fiorelli, Presidente di Confartigianato Foligno, racconta il valore attuale dell'artigianato: "La tradizione per affermarsi deve aggiornarsi. L'equilibrio tra tecnologia e manualità è la chiave: l'artigiano cresce con la creatività e non può essere sostituito da una macchina. L'Umbria è una terra artigiana per vocazione e identità. È qui che si trasforma la materia in pezzi unici. Favorire il passaggio generazionale è il nostro compito: l'artigianato è una ragione per restare". ■

Cessione attività – Sariano – Strada Provinciale 10

Strada Provinciale Sariano - Forno - in posizione estremamente strategica

Si propone attività di produzione di prodotti di panetteria freschi, in attività da 38 anni. Il locale si compone di 275 mq composto da laboratorio (vedi immagine) e uffici amministrativi.

Per maggiori informazioni rivolgersi al numero di telefono 333 3928118.



Verso la manovra 2026, punti di forza e nodi da sciogliere

Nelle prossime settimane si delineano le date chiave per la politica fiscale. Sarà varato l'aggiornamento del quadro di finanza pubblica nel Documento programmatico di finanza pubblica (Dpfp) e inviato alla Commissione europea il Documento programmatico di Bilancio: sarà poi presentato al Parlamento il disegno di legge di Bilancio.

La manovra del 2026 si inquadra in un contesto caratterizzato da una bassa crescita, su cui pesa una crisi della manifattura che, pur manifestando in estate qualche segnale di attenuazione, sarà penalizzata dall'impatto dei dazi statunitensi. Persistono condizioni di grave recessione per la meccanica e soprattutto per la moda. Mentre si mantiene tonica l'attività nelle costruzioni, anche grazie al PNRR, si registra una diffusa incertezza per i consumi delle famiglie e i flussi turistici, che crescono meno del previsto, mentre il fatturato dei servizi in volume ristagna (+0,4% nei primi sei mesi del 2025). Sul buon andamento del mercato del lavoro, in particolare nel Mezzogiorno, si proietta la frenata delle previsioni di assunzione delle imprese, in calo del 2,1% per il trimestre settembre-novembre 2025. Le incertezze e le tensioni geopolitiche mantengono elevata la pressione dei prezzi retail dell'energia elettrica e gas, che nella media dei primi sette mesi del 2025 rimangono al di sopra del 49,8% ai livelli del 2021, mentre nello stesso arco temporale il prezzo all'ingrosso dell'energia elettrica scende del 4,9%. Per le micro e piccole imprese persiste uno spread sui prezzi dell'elettricità del 22,5% della media dell'Ue a 27, su cui grava lo squilibrio del prelievo fiscale e parafiscale che è più che doppio (+117,4%) del-

la media europea, mentre i grandi consumatori hanno un vantaggio rispetto ai competitor europei.

Dopo la revisione al rialzo della crescita del PIL da parte dell'Istat, il buon andamento delle entrate tributarie e la riduzione della spesa per interessi potrebbero far rientrare il rapporto deficit/PIL sotto al 3% già nel 2025, delineando una possibile uscita anticipata dalla procedura per deficit eccessivo. Prosegue il calo dello spread: ad agosto 2025 il differenziale tra il rendimento dei titoli di stato italiani e quello del Bund tedesco scende a 91 punti base, sui livelli del 2010, precedenti alla crisi del debito sovrano. Negli ultimi mesi le principali agenzie di rating hanno preso decisioni positive sui titoli di Stato italiani, con stabilità o miglioramento dell'outlook.

Il parametro chiave delle nuove regole di bilancio europee è il tasso di crescita della spesa primaria netta che è stato concordato con la Commissione europea pari all'1,5% medio annuo fino al 2029. Una recente analisi dell'Ufficio parlamentare di bilancio evidenzia che l'Italia nel 2025 non presenta scostamenti dal trend programmato della spesa primaria netta.

Tra gli interventi è ipotizzata una riduzione sull'Irpef finalizzata a ridurre la pressione fiscale, che in Italia rimane elevata. Nel 2025 il carico fiscale, calcolato in rapporto al PIL nelle previsioni di maggio dalla Commissione europea per il 2025, rimane di 2,2 punti percentuali più elevato della media europea. La manovra andrà a definire il sentiero di spesa per la difesa, alla luce del nuovo target del 5% del PIL per i paesi della NATO. Secondo l'ultimo quadro fornito dalla Nato, la spesa in Italia è pari all'1,5% del PIL. Le rac-



comandazioni della Commissione europea del 4 giugno chiedono all'Italia di potenziare la spesa complessiva in materia di difesa, pur rispettando i tassi massimi di crescita della spesa primaria netta. Anche utilizzando la clausola di salvaguardia per aumento spesa per la difesa, che offre una flessibilità di 1,5 punti di PIL, l'impatto sul rapporto debito/PIL del pieno utilizzo di questo spazio fiscale è pari a 25,2 punti di PIL al 2041. Una elevata quota di importazioni di armamenti e di spesa per il personale depotenzia l'effetto espansivo della spesa per la difesa. Il documento sulla strategia europea per la difesa della Commissione europea indica che nel primo anno della guerra in Ucraina il 78 % delle acquisizioni nel settore della difesa da parte degli Stati membri dell'UE è stato effettuato presso paesi extra Ue, il 63% dagli Stati Uniti. Il finanziamento della maggiore spesa per la difesa mette a rischio altre poste di spesa meno rigida, in particolare quelle per gli investimenti pubblici, gli interventi anticiclici e di politica industriale e per la tutela del territorio. Vi potrebbero essere insufficienti risorse per fronteggiare l'impatto dei dazi sulle filiere del *made in Italy*.

La sostenibilità della finanza pubblica italiana poggia su una traiettoria di riduzione del rapporto debito/PIL a partire dal 2027. Il mancato taglio dei tassi di interesse nelle sedute del Consiglio della BCE di luglio e settembre si riverbera sulla spesa per remunerare i titoli del debito pubblico. Una eccessiva prudenza delle autorità monetarie europee rischia di compromettere la ripresa in corso degli investimenti in macchinari, tornati a crescere nel secondo trimestre del 2025 (+1,8%) dopo

cinque trimestri in territorio negativo. Con il riordino degli incentivi agli investimenti vanno indirizzare le risorse non utilizzate di Transizione 5.0 per sostenere la crescita della produttività e la transizione green delle imprese, privilegiando il modello di sviluppo sostenibile delle piccole imprese più diffuse in settori a bassa intensità di emissioni, evitando la concentrazione sulle grandi imprese energivore. Al 24 settembre 2025 risultano non utilizzati 4,2 miliardi di euro, il 66,7% delle risorse di Transizione 5.0. Una efficace messa a terra di questo intervento di politica fiscale avrebbe potuto più che ammortizzare la caduta degli investimenti in macchinari determinata dal caro-tassi, che nel 2024 secondo nuovi conti dell'Istat è risultata pari a 2,6 miliardi di euro. I contributi agli investimenti sono essenziali per accelerare il tasso di crescita del PIL che è previsto a "zerovirgola" nei prossimi due anni: +0,8% nel 2026 e +0,6% nel 2027 secondo le previsioni di luglio del Fondo monetario internazionale.

Sempre in chiave green, nella manovra dovranno essere rifinanziati i bonus edilizi, necessari per raggiungere gli ambiziosi obiettivi di risparmio energetico da conseguire con la direttiva 2024/1275 sulla prestazione energetica nell'edilizia (EPBD). Per raggiungere i target comunitari il Piano Nazionale integrato Energia e Clima (PNIEC) prevede che il tasso di riqualificazione annuo del settore residenziale che nel presente decennio 2020-2030 è dell'1,9% salga al 2,7% sia nel decennio 2030-2040 che in quello successivo (2040-2050). La condizione necessaria per ottenere questa accelerazione degli interventi sugli edifici è un sistema ordinato di incentivi fisca-

li, che è già stato penalizzato dalla riduzione delle detrazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie e la riqualificazione energetica contenuta nella manovra di bilancio dello scorso anno.

Le politiche per sostenere i processi di riqualificazione devono consentire di aggredire un patrimonio edilizio vetusto e poco efficiente, con oltre due terzi (68,0%) delle abitazioni occupate che sono in edifici costruiti entro il 1980, prima dello sviluppo della legislazione sul risparmio energetico degli edifici. La direttiva green degli edifici prevede una focalizzazione degli interventi sugli immobili con le prestazioni peggiori. Una analisi degli attestati di prestazione energetica presenti nel SIAPE evidenzia che al 22 settembre 2025 il 52,1% degli immobili residenziali si colloca nelle classi energetiche meno efficienti (F e G). Un immobile residenziale nelle classi energetiche meno efficienti (F e G) ha un consumo di energia per metro quadro del 78,6% superiore alla media delle classi più efficienti (A-E) ed emissioni di CO₂, sempre per unità di superficie, pressoché doppie (+97,7%).

Un significativo impulso fiscale sull'economia reale deriva dagli interventi del PNRR, che presenta un ritardo nell'attuazione. L'analisi dei dati della Corte dei conti evidenzia che nel 2024 è stato realizzato solamente il 44% della spesa prevista nel cronoprogramma finanziario e, a meno di un anno della deadline di fine agosto 2026, rimangono da spendere 130,3 miliardi di euro, il 67,0% dei 194,4 miliardi di dotazione. La Commissione europea nelle raccomandazioni dello scorso giugno ha indicato la necessità per l'Italia di "accelerare l'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza". ■

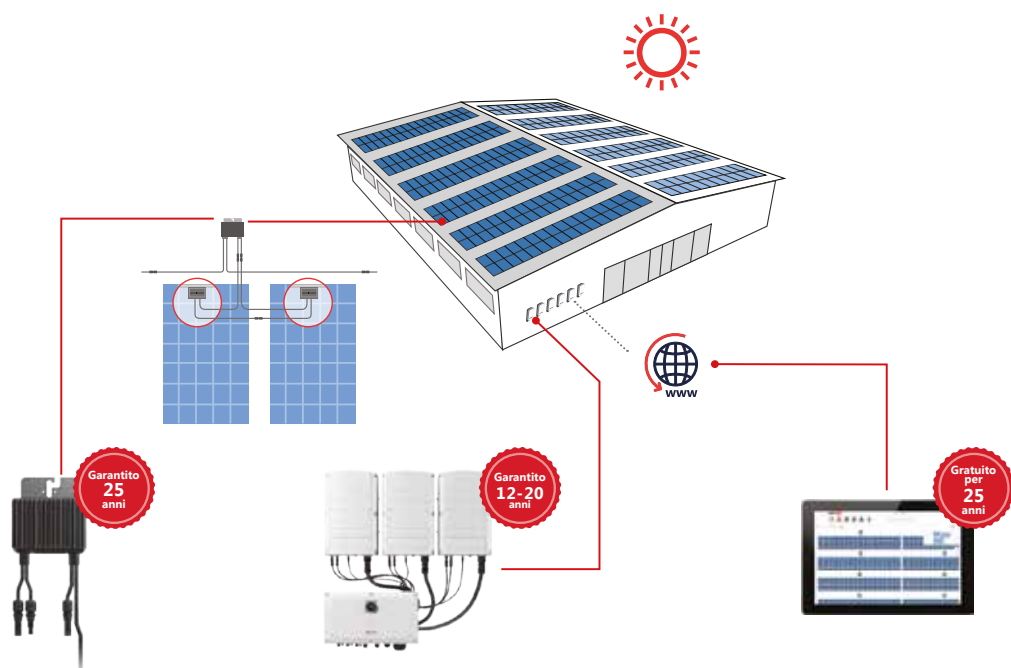
solar**edge**

Ottimizza il tuo impianto fotovoltaico commerciale

Più energia, più ricavi e
più controllo delle
prestazioni del tuo
sistema



/ Più energia, Più ricavi, Più controllo



1 ottimizzatore di potenza ogni 2 moduli

- / MPPT a livello di coppia di moduli nessuna perdita di potenza per disaccoppiamento
- / Possibilità di stringhe con lunghezze diverse e di moduli con inclinazioni ed orientamenti diversi
- / Minori costi BOS collegando due moduli, in serie o in parallelo
- / SafeDC™ - riduzione automatica della tensione di stringa a livelli di sicurezza

Inverter trifase 15kW-120kW

- / Specificamente progettati per funzionare con ottimizzatori di potenza
- / Maggiore efficienza
- / Installazione semplice; sufficienti due persone per i modelli ad alta potenza
- / Gateway di comunicazione integrato
- / Attivazione e messa in servizio dell'inverter semplice e passo-passo con applicazione mobile SetApp

Piattaforma di monitoraggio

- / Completa visibilità delle prestazioni dell'impianto
- / Individuazione dei problemi da remoto

Monitoraggio delle prestazioni

Calcola la performance ratio e misura le condizioni ambientali dell'impianto, utilizzando sensori ambientali o servizi satellitari

Informazioni su SolarEdge

SolarEdge è un leader globale nelle tecnologie smart energy. Grazie a risorse ingegneristiche di primissimo livello e ad un continuo focus sull'innovazione, SolarEdge realizza prodotti e soluzioni smart energy per fornire energia alle nostre vite e guidare il progresso futuro.

- f SolarEdge
- 🐦 @SolarEdgePV
- 📷 @SolarEdgePV
- 📺 SolarEdgePV
- in SolarEdge
- ✉ infoITA@solaredge.com

solaredge

solaredge.com

© SolarEdge Technologies, Ltd.
Tutti i diritti riservati.
Rv: 05/2022/V01/IT.
Soggetto a modifiche senza preavviso.

a proposito di ambiente e sicurezza, viaggiamo insieme e ...

... parliamo delle modifiche per la formazione alimentaristi in Emilia-Romagna ...

La Regione Emilia-Romagna ha approvato la Legge Regionale n. 9 del 25 luglio 2025 che abroga la Legge Regionale n. 11 del 24 giugno 2003, pertanto nella regione la formazione degli alimentaristi non è più gestita dalle AUSL. Ora è l'OSA (Operatore Servizio Alimentare) a diventare il responsabile unico della formazione in azienda in base al Regolamento (CE) 852/2004. Con l'acronimo OSA si identifica l'Operatore del Settore Alimentare, ovvero la persona fisica o giuridica responsabile di garantire il rispetto delle disposizioni della legislazione alimentare nell'impresa alimentare posta sotto il suo controllo. Rientrano in questa categoria: ristoratori, gestori di bar/pub, titolari e addetti di gastronomie, panifici, pasticcerie, gelaterie, operatori della ristorazione collettiva (mense scolastiche, aziendali, ospedaliere), aziende di catering, GDO e negozi alimentari, aziende agroalimentari, caseifici, salumifici, pastifici, industrie conserviere, addetti alla somministrazione di alimenti e bevande in fiere, sagre, eventi, gestori di strutture ricettive (hotel, agriturismi, B&B con servizio di ristorazione).

La formazione (sia i corsi base che i corsi di aggiornamento) non sono più soggetti ad accreditamento da parte del Dipartimento di Sanità Pubblica: la responsabilità è stata trasferita dalle istituzioni regionali agli operatori stessi, che ora devono gestire il processo in autonomia. L'Operatore del Settore Alimentare (OSA), come responsabile della formazione e addestramento del personale addetto alla manipolazione di alimenti deve:

- predisporre, attuare e mantenere un manuale HACCP aggiornato e coerente con le proprie lavorazioni, al fine di garantire l'applicazione del sistema di autocontrollo basato sui principi HACCP;
- organizzare i corsi di formazione e aggiornamento in materia di igiene e HACCP per tutti gli addetti alla manipolazione degli alimenti, modulati in base al tipo di attività e di lavorazioni effettuate. L'OSA stabilisce durata, contenuti e modalità dei corsi di formazione ed aggiornamento senza vincoli di alcun tipo prestabiliti dalla Regione, e può avvalersi di consulenti esterni;
- conservare documentazione tracciabile (manuale HACCP, registri, attestati) per dimostrare, in sede di controllo, la corretta applicazione delle misure igienico-sanitarie e l'efficacia della formazione.

La formazione specifica del personale che produce o somministra alimenti senza glutine rimane in capo ai Dipartimenti di Sanità Pubblica delle AUSL e all'Associazione Italiana Celiachia (AIC) Emilia-Romagna APS, e può essere erogata sia in presenza che in modalità FAD.

Redatto a cura di Teco S.r.L.

Affidabile, sicuro nel tempo...



Compagno di viaggio...

- Sicurezza e Cantieri (D.Lgs. 81/08)
- Formazione (anche in modalità e-learning e videoconferenza)
- Misure di rumore e vibrazioni – Indagini ambientali
- Sistemi di Gestione della Sicurezza UNI EN ISO 45001:2023
- Esecuzione di test sierologici, tamponi PCR e tamponi rapidi



Medicina del lavoro



Via F.lli Magni, 2 – Fiorenzuola d'Arda (PC)
Via Faustini, 2/C – Piacenza
Tel. +390523 983377 (6 linee) r.a. – fax +390523 942828
e-mail: teco@tecoservizi.it - www.tecoservizi.it



30anni **TECO** 1995 2025

**Radicati nel territorio, proiettati verso il futuro:
compagno di viaggio per l'ambiente, la sicurezza e la salute**



SICUREZZA



AMBIENTE



FORMAZIONE



MEDICINA LAVORO

TECO Srl a Socio Unico FIORENZUOLA D'ARDA Via F.lli Magni, 2 - **PIACENZA** Via V. Faustini, 2/C
tel. 0523 983377 - fax 0523 942828 | teco@tecosservizi.it | www.tecosservizi.it

Altre sedi: **PARMA** Via A. Negri, 6 - **SAN DONATO MILANESE (MI)** Via J.F. Kennedy, 36 - **NOICATTARO (BA)** Via R. Selvaggi, 16





VENDITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA
REGISTRATORI TELEMATICI - SISTEMI - MULTIFUNZIONE

L'azienda Angelo Franzini SRL è al fianco dei commercianti da oltre 50 anni,
da oggi con una marcia in più!

Grazie all'attenzione costante alle esigenze del cliente ed al continuo aggiornamento
sulle nuove proposte del mercato tecnologico,
offriamo una soluzione completa su misura per ogni tipo di attività.
Da noi puoi trovare dal semplice Registratore Telematico al sistema gestionale touch.
Grazie a questi dispositivi avrai un assistente digitale che ti affianca
nell'operatività quotidiana ottimizzando al meglio il tuo tempo.

Tra i nostri servizi: magazzino informatizzato, gestione comande, delivery,
soluzioni cloud 360° studiate per la tua attività e assistenza anche da remoto.
Con l'acquisto di sistemi gestionali avrai accesso al "Piano Transizione 4.0",
grazie a numerosi servizi in cloud che assicurano qualità e sostenibilità
permettendo la connessione tra beni immateriali e beni materiali.

Le nostre soluzioni complete per l'ufficio spaziano dalla calcolatrice al fotocopiatore
multifunzione, con possibilità di acquisto o noleggio.

Installazione ed assistenza sono garantite in modo celere ed efficiente.

Tutti gli associati U.P.A. godranno di speciali condizioni di trattamento.

VIENI A SCOPRIRE TUTTE LE NOSTRE OFFERTE!

Siamo in Via Piero Bessone 7/9 (PC)

Tel. 0523/593426 - Mail: ditta@angelofranzini.it



TIPO CORSI	DURATA	SEDE CORSI
Corso Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P. - datore di lavoro) (Art. 34 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 in base ai settori di rischio ATECO 2002- 2007)	16 ore 32 ore 48 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso aggiornamento Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P. - datore di lavoro) - Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 in base ai settori di rischio ATECO 2002- 2007	6 ore 10 ore 14 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso di prevenzione incendi Livello 2 Corso di prevenzione incendi Livello 1 (D.M. 2/09/21 Art.46 comma 3 lettera "A" - punto 4 lettera "B" D.Lgs 81/08) Corso aggiornamento incendi Livello 2 Corso aggiornamento incendi Livello 1	8 ore 4 ore 5 ore 2 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso primo soccorso gruppo A (D.Lgs. 81/08 e D.M. 388/03)	16 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso primo soccorso gruppo B-C (D.Lgs. 81/08 e D.M. 388/03)	12 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso aggiornamento primo soccorso gruppi A - B - C (Art. 35 D.Lgs 81/08 e D.M. 388/03)	4/6 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza - R.L.S. (Art. 37 D.Leg. 81/08) Corso di aggiornamento R.L.S.	32 ore 4 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso ponteggi (D.Lgs 81/08 e D.Lgs 235/03) Corso di aggiornamento ponteggi Corso trabattelli (Art. 37 D.Lgs 81/08)	29 ore 4 ore 4ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso conduttori carrelli elevatori (Artt. 37 e 73 D.Lgs 81/08 e accordo Stato-Regioni del 22/02/2012)	12/16 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso conduttori piattaforme mobili elevabili (Artt. 37 e 73 D.Lgs 81/08 e accordo Stato-Regioni del 22/02/2012)	8/10 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso di aggiornamento carrelli elevatori e piattaforme mobili elevabili	4 ore	Piacenza
Corso neo assunti Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 in base ai settori di rischio ATEC 2002- 2007 (da effettuarsi entro 60 gg. dall'assunzione)	8 ore 12 ore 16 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda

AGGIORNAMENTO RSPP DATORE DI LAVORO - ACCORDO STATO REGIONI 21/12/2011

In G.U. del 11.01.2012 è stato pubblicato l'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011 sulla formazione degli RSPP datori di lavoro che svolgono direttamente i compiti di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 81/2008. L'Accordo è entrato in vigore il 26 gennaio 2012 e ha regolamentato i contenuti, la durata e le modalità dei percorsi formativi e dell'aggiornamento degli RSPP datori di lavoro.

I datori di lavoro che hanno già svolto la formazione RSPP alla data di pubblicazione dell'Accordo Stato Regioni devono effettuare il corso di aggiornamento entro 5 anni a partire dalla data di pubblicazione dell'Accordo Stato Regioni.

Il corso di aggiornamento ha durata di 6 ore per il rischio basso, 10 ore per il rischio medio e 14 ore per il rischio alto. Il monte ore di formazione è individuato in base alle tabelle ATECO 2007 di appartenenza.

Allo scopo la scrivente Associazione ha organizzato percorsi formativi suddivisi per i tre settori previsti per l'aggiornamento. **Per maggiori informazioni, individuazione classe di rischio e/o adesione, contattare l'ufficio Sicurezza dell'Associazione ai numeri:**

Piacenza 0523/307506; ambiente@upapc.org

Fiorenzuola d'Arda 0523/983412; dona@upapc.org

AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL MONTAGGIO DEI PONTEGGI

(D.LGS 235/03 - D.LGS 81/08 ART. 116 - 136 - ALLEGATO XXI P.6)

L'Ufficio Sicurezza di U.P.A.-Federimpresa informa che i lavoratori che hanno conseguito l'idoneità formative per svolgere le mansioni di addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione dei ponteggi, hanno l'obbligo, per legge, di svolgere ogni 4 anni un corso di formazione tecnico-pratico della durata minima di 4 ore.

La mancata frequenza del corso di aggiornamento non consente lo svolgimento dell'attività di montaggio/smontaggio - trasformazione dei ponteggi.

U.P.A.-Federimpresa ha in programma di realizzare un Corso di aggiornamento per Addetti al montaggio/smontaggio dei ponteggi (costo per gli associati 120,00 euro).

Per avere maggiori informazioni e per iscrizioni:

U.P.A.-Federimpresa - Ufficio Sicurezza: Tel- 0523/307506 - email: ambiente@upapc.org



CONSITALIA
Broker Assicurativo
& Finanziario

PROTECTION

costruiamo sulle tue reali esigenze una gamma completa di prodotti assicurativi: polizze infortunio, sanitarie, responsabilità civile, della famiglia e professionale, RC Auto.

FUTURE

definiamo prodotti assicurativi su misura per dare OGGI sicurezza alla pensione del tuo DOMANI.

SOLUTION

grazie alla formazione di altissimo livello dei nostri consulenti, studiamo risposte personalizzate per apportare un reale miglioramento nella qualità di vita dei nostri Clienti.



CONSITALIA, tutta la sicurezza che cerchi ogni giorno.

V.le dei Mille, 3 - 29121 Piacenza Tel. 0523 33 71 89
piacenza@consitaliabroker.com www.consitaliabroker.com

Carroponte: nuovi obblighi formativi per gli operatori



L'Accordo Stato - Regioni siglato il 17 aprile 2025 introduce importanti novità in materia di formazione e addestramento per l'utilizzo del carroponte. Per poter manovrare questa attrezzatura, è obbligatoria una specifica abilitazione e la struttura del corso di abilitazione prevede:

- l'obbligo per tutti i lavoratori, indipendentemente dalla frequenza d'uso del carroponte;
- l'obbligo del datore di lavoro di garantire che nessun operatore utilizzi l'attrezzatura senza aver completato il corso e l'addestramento pratico necessario.

Contenuti e durata del corso

- *Formazione teorico-pratica:* la parte teorica ha una durata di 4 ore, suddivise in due Moduli, uno Giuridico-Normativo e uno Tecnico, da frequentare in Aula oppure Online. Questa parte è incentrata sulla responsabilità dell'operatore e sulle componenti strutturali, oltre che le modalità di utilizzo in piena sicurezza della macchina.
- *La parte pratica* ha una durata di 6 o 7 ore, a seconda della tipologia di Carroponte (Comando in cabina, Radiocomando o Comando in cabina e radiocomando) e consiste nella presa visione della macchina e delle sue componenti principali, nell'ispe-

zione pre-utilizzo del carroponte ad opera del conducente e nella simulazione delle attività di sollevamento e traslazione dei carichi.

- 10 ore per carroponte con comando in cabina, 10 ore per carroponte con comando pensile/radiocomando, 11 ore per entrambe le tipologie.
- *Addestramento pratico:* l'addestramento pratico svolto sul luogo di lavoro, sotto la guida di un esperto, per acquisire abilità concrete.

Periodo transitorio e aggiornamento

- *Regolarizzazione:*
È previsto un periodo transitorio di 12 mesi dall'entrata in vigore dell'Accordo (24 maggio 2025) per regolarizzare la situazione.
- *Aggiornamento quinquennale:*
L'abilitazione ha una validità di 5 anni e richiede un corso di aggiornamento periodico. ■

INFOANNUNCI

U.P.A.-Federimpresa mette a disposizione per gli associati uno spazio gratuito sul mensile dove poter inserire annunci inerenti l'attività lavorativa.

**CERCO
lavoro**

PISATI ANDREA CARLO

Esperienza pluriennale zona Basso Lodigiano come operaio in diversi settori quali alimentari, serramenti e logistica.

Elevata propensione a lavori manuali. Per maggiori informazioni è possibile contattare il candidato per avere copia del CV

VIA TOGLIATTI, 1 - 26841 CASALPUSTERLENGO (LODI)
tel. +393488713797 - mail: apisati@libero.it

Mail false sulle imposte per capitali trasferiti

Fonte: Fiscooggi.it

Pubblicato un nuovo avviso che informa su una modalità inedita di phishing che risulta in circolazione e che si svolge sotto le mentite spoglie dell'Agenzia delle entrate. Il nuovo tentativo di truffa online consiste in falsi avvisi di pagamento via mail riguardo a ipotetiche imposte dovute su capitali trasferiti all'estero.

Lo scopo delle comunicazioni è indurre i destinatari a effettuare bonifici, ovviamente a favore dei truffatori. Per rendere la richiesta più credibile, vengono citati nomi di uffici e dirigenti delle Entrate realmente esistenti.

Nella mail, la vittima verrebbe informata dall'Agenzia delle entrate del fatto che un'autorità fiscale estera avrebbe segnalato, a seguito di un trasferimento di capitale che la vittima avrebbe effettuato, il mancato pagamento dell'imposta assicurativa sul capitale, chiedendone quindi il saldo entro un termine perentorio, pena sanzioni previste dalla normativa.

Sono presenti molteplici elementi che contribuiscono all'efficacia del testo:

- grammatica corretta;

- cura del vocabolario;
- formattazione adeguata;
- utilizzo di un dominio di posta mittente simile a quello dell'Agenzia;
- senso di gravità e di urgenza;
- minaccia di ulteriori azioni legali in caso di inadempienza;
- citazione di una dirigente dell'Agenzia realmente esistente.

Come nelle precedenti segnalazioni, l'Agenzia raccomanda di prestare la massima attenzione a questa tipologia di comunicazioni, di verificare adeguatamente l'indirizzo del mittente, di non scaricare, aprire né compilare eventuali allegati e di non ricontattare assolutamente il mittente di eventuali comunicazioni.

L'Amministrazione disconosce questa tipologia di comunicazioni, rispetto alle quali si dichiara totalmente estranea. In caso di dubbi sulla veridicità di una comunicazione ricevuta dall'Agenzia, è sempre preferibile verificare la pagina "Focus sul phishing", rivolgersi ai contatti reperibili sul portale istituzionale www.agenziaentrate.gov.it o direttamente all'ufficio territorialmente competente. ■





SEI SICURO DI USUFRUIRE DEL MASSIMO RISPARMIO DAL TUO FORNITORE DI LUCE E GAS?

**PER TOGLIERTI OGNI DUBBIO,
GAS SALES ENERGIA TI OFFRE UNA CONSULENZA GRATUITA!**

- ▶ Analizziamo le bollette di Luce e Gas Metano
- ▶ Verifichiamo la corretta applicazione delle imposte
- ▶ Forniamo analisi e consigli su come risparmiare
- ▶ Individuiamo la migliore tariffa personalizzata

Questo servizio di consulenza non costa nulla: è sufficiente inviarci l'ultima bolletta di Luce e Gas Metano, sarai presto contattato per l'esito dello studio personalizzato.

▶ **visita gassalesenergia.it**

REFERENTE GAS SALES ENERGIA PER UPA PIACENZA:

Francesco Perricone • Tel 346 0010464 • francesco.perricone@gassales.it

**DAL 2014
FORNITORE UPA PIACENZA**

In Sede UPA ogni lunedì
pomeriggio sarà presente
un nostro responsabile